



## Prosegue al MIMIT il confronto sul percorso di riconversione delle aree Enel di Civitavecchia

### Descrizione

Riceviamo e pubblichiamo

Si Ã¨ svolto oggi presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy un nuovo incontro nell'ambito del percorso di confronto dedicato alla riconversione e allo sviluppo delle aree Enel di Torre Valdaliga Nord. All'appuntamento hanno partecipato i rappresentanti del Governo, della Regione Lazio, dell'Amministrazione comunale di Civitavecchia, di Enel, delle organizzazioni sindacali e delle imprese.

Nel corso della riunione, Invitalia ha illustrato la propria relazione sulle oltre cinquanta proposte pervenute alla manifestazione di interesse promossa dal MIMIT, riguardanti progetti industriali, energetici e logistici legati alla riconversione del sito.

L'Amministrazione comunale di Civitavecchia Ã¨ tornata a chiedere la rapida nomina del commissario per la decarbonizzazione e l'attivazione di un accordo di programma che consenta di procedere all'ampliamento della zona industriale, cosÃ¬ da poter accogliere gli investimenti proposti dalle imprese in attesa che il decreto Energia definisca il destino della centrale di Torre Valdaliga Nord. L'obiettivo Ã¨ quello di garantire continuitÃ al processo di riconversione produttiva, anche nel caso in cui la centrale resti operativa in regime di riserva fredda, come ipotizzato dai ministri Urso e Pichetto Fratin.

Nel corso dell'incontro, la sottosegretaria Fausta Bergamotto ha comunicato che a breve da Palazzo Chigi arriverÃ la nomina del commissario per la decarbonizzazione di Civitavecchia, cui seguirÃ la definizione delle aree soggette a Zona Logistica Semplificata (ZLS) individuate in sinergia da Comune e Regione.

L'Amministrazione comunale, pur esprimendo apprezzamento per la prosecuzione del confronto istituzionale, ha ribadito la necessitÃ di mantenere alta l'attenzione sui tempi e sulle procedure per accompagnare la transizione energetica e lo sviluppo del territorio evidenziando che l'accordo di programma rappresenta la preconditione per garantire nuove aree di insediamento anche nella eventuale indisponibilitÃ delle aree di centrale